



STRUTTURA COMPLESSA

Dipartimento Territoriale Piemonte Sud Est

RELAZIONE TECNICA

N° pratica Arpa: G07_2023_00429_001

Risultato atteso: B1.05

RICHIEDENTE: EGATO 6

OGGETTO: "Lavori di sistemazione tratto fognatura comunale in Località Martinetto Casot-

to".

PROPONENTE: GESTIONE ACQUA S.p.A.

COMUNE: Gremiasco (AL).

Redazione contributo	Funzione: Assistente Tecnico Settore scarichi idrici Nome: Dott.ssa G. La Cognata	
Verifica	Funzione: Posizione Organizzativa Nome: Dott. Paolo Bisoglio	
Approvazione	Funzione: Responsabile Attività di Produzione Sud Est Nome: Dott. Enrico Bonansea	





1. Introduzione.

Oggetto del presente contributo è la valutazione della documentazione presentata da "Gestione Acqua S.p.A." per l'approvazione del progetto inerente l'intervento "Lavori di sistemazione tratto fognatura comunale in località Martinetto Casotto nel Comune di Gremiasco (AL)".

2. Caratteristiche progettuali sintetiche estrapolate dalla documentazione caricata nel sito web dell'Egato6.

L'intervento consiste nella sistemazione di un tratto fognario a servizio della Località Casotto - Martinetto, attualmente dotata di una rete fognaria esistente di tipo misto recapitante in una fossa Imhoff, posizionata in prossimità di abitazioni private. Con l'intervento in progetto i reflui saranno convogliati ad un tratto di fognatura principale esistente bypassando la fossa Imhoff.

Il progetto prevede i seguenti interventi: Realizzazione di una stazione di sollevamento costituita da una vasca interrata; posa di una tubazione atta a canalizzare i reflui alla stazione di pompaggio, per una lunghezza di circa 70 metri lineari; posa di una nuova tubazione finalizzata a convogliare i reflui in pressione dalla stazione di sollevamento verso la fognatura principale situata in prossimità della strada principale. La lunghezza complessiva di tale tratta risulta di 190 metri, dei quali: 90 metri su terreni privati, 10 metri in attraversamento della strada comunale e i restanti 90 metri sulla panchina della strada provinciale

3. Considerazioni conclusive.

La documentazione trasmessa ha fornito tutte le informazioni necessarie per una corretta valutazione delle caratteristiche tecniche dell'intervento e della potenziale influenza sulle componenti ambientali. Lo studio presenta una adeguata documentazione cartografica in termini di planimetrie, profili e sezioni.

Tenuto conto della specificità degli interventi, in funzione di quanto dichiarato, per quanto di competenza in materia ambientale, si ritiene che non vi siano elementi ostativi rispetto alla proposta progettuale in oggetto.

Si propongono, di seguito, alcune specifiche indicazioni utili a migliorare la compatibilità ambientale del progetto e si chiede all'Autorità Competente di valutare la possibilità di inserirle nel provvedimento di chiusura della procedura di approvazione del progetto come prescrizioni da attuare in fase di realizzazione dell'opera.

• Dovrà essere posta la massima attenzione alle eventuali intersezioni tra la condotta della fognatura e le condotte di acqua potabile onde evitare possibili inquinamenti della rete idrica. Occorre collocare le tubazioni fognarie sempre al di sotto garantendo che tra l'estradosso della loro copertura e la generatrice inferiore delle tubazioni per l'approvvigionamento idrico vi sia un opportuno dislivello e comunque non inferiore ai 30 cm. Qualora non potesse essere osservata la distanza minima di 30 cm anzidetta, dovranno disporsi adeguate opere di protezione della condotta idrica: è necessario che almeno una delle due condotte, preferibilmente quella dell'acquedotto, venga protetta con apposito manufatto (ad es. incamiciatura) come indicato dalla Delibera C.I.M.T.A.I. 4.2.77.





- In considerazione delle diverse attività di cantiere (scotico, scavi, rinterri) dovranno essere opportunamente gestite e minimizzate le emissioni diffuse provenienti dalle attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio di materiale polverulento secondo le prescrizioni previste dall'Allegato V alla Parte Quinta del D.Lgs 152/06 e s.m.i.
- Qualora si ipotizzassero/verificassero situazioni di superamento dei limiti n ormativi previsti dalla Legge Quadro sul rumore e dalla normativa regionale di settore, si ribadisce l'obbligo di richiedere l'autorizzazione in deroga per attività temporanee così come previsto dalla D.G.R. Piemonte 27/06/2012 n. 24-4049.
- L'abbattimento delle polveri dovrà essere costantemente garantito mediante bagnatura periodica dei cumuli di terra e della viabilità di cantiere, da realizzarsi con maggiore frequenza in periodi secchi e ventosi.
- Gli scavi per la posa della condotta e tutti gli scavi in generale dovranno essere realizzati progressivamente in piccole porzioni e ritombati immediatamente, al fine di limitare il sollevamento di polveri, conformemente ai disposti del D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120.